



INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 108

Iniziative per garantire la corretta azione di prevenzione in ambito sanitario

Presentata dalla Consigliera regionale:

BILETTA ALESSANDRA HILDA FRANCESCA (prima firmataria) 25/11/2019

Presentata in data 25/11/2019

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: Iniziative per garantire la corretta azione di prevenzione in ambito sanitario

PREMESSO CHE

- il Decreto Legislativo n. 124/1998 all'articolo 1, comma 4, prevede, tra l'altro, che al fine di favorire la partecipazione a programmi di prevenzione di provata efficacia siano escluse dal sistema di partecipazione al costo e, quindi, erogate senza oneri a carico dell'assistito, le prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio e le altre prestazioni di assistenza specialistica incluse in programmi organizzati di diagnosi precoce e prevenzione collettiva, realizzati in attuazione del piano sanitario nazionale, dei piani sanitari regionali, o comunque promossi o autorizzati con atti formali della regione;
- il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2014-2016 identifica l'obiettivo di fornire percorsi di sorveglianza per le donne a rischio ereditario di cancro della mammella e lo situa entro le misure di sviluppo degli screening oncologici di popolazione;
- le Linee di indirizzo su "La Genomica in Sanità Pubblica" di cui all'Intesa della Conferenza Stato Regioni del 13.03.13, prevedono che si sviluppi un percorso organizzato per la prevenzione del tumore della mammella su base genetica (mutazioni del BRCA1 e BRCA2) con caratteristiche di integrazione e complementarietà al percorso di screening già in essere per la prevenzione del tumore della mammella";

CONSIDERATO CHE

- la DGR 71-8681 del 29 marzo 2019, prevedendo che il percorso di presa in carico per i soggetti sani residenti in Piemonte che sono risultati essere ad alto rischio genetico di tumore della mammella e/o dell'ovaio, in quanto portatori di mutazioni genetiche, o appartenenti a famiglie con caratteristiche di storia oncologica fortemente sospette per la presenza di una mutazione non rilevabile se non da test specifici (rischio genetico equivalente, identificato solo dalla consulenza genetica), si configuri come programma organizzato di diagnosi precoce, ha stabilito l'esclusione dalla compartecipazione al ticket per una serie di prestazioni a cadenza semestrale o annuale, di cui al codice D99;
- sono stati registrati ritardi nell'applicazione delle disposizioni in parola che sembrerebbero essere stati superati

SI INTERROGA

il Presidente della Giunta
l'Assessore



per sapere quali iniziative si intendano adottare al fine di evitare disallineamenti come nel caso sopra richiamato e garantire in modo strutturale la corretta azione di prevenzione.